

*Nella maggioranza degli uomini la gratitudine è solo
un desiderio velato di ricevere maggiori benefici*

François de La Rochefoucauld

Presentazione

Mentre mi accingo a digitare queste righe, mi accorgo di essere all'incirca – giorno più, giorno meno – nello stesso periodo in cui, tre anni fa, seppi che sarei stato un dottorando. Da allora, una tastiera se n'è andata; e, nella malinconia di questo scritto che chiude il triennio che mi ha visto all'opera, verrebbe facile farsi prendere la mano dalla quasi nuova tastiera. Del resto, superflui e scontati suonerebbero i ringraziamenti a chi ha seguito, sostenuto, indirizzato: i nomi potrebbero inseguirsi numerosi, in un noioso elenco *a guisa* di lapide poco beneaugurante. Qualche speciale menzione mi sia tuttavia concessa: a Giovanni Assereto, di cui mi considero allievo; ai professori Savelli e Bitossi, che mi hanno incoraggiato quando le pagine che seguiranno erano soltanto un'idea; ai professori Sabbatini e Fosi: prodighi di preziosi consigli, e di giudizi che non hanno potuto che lusingarmi. Ma vorrei anche citare quei *buoni ma sempre troppo pochi* che mi hanno confermato nella convinzione che lo studio storico non sia né debba essere soltanto compulsione di carte e scartafacci, bibliografie prese a morsi, note a piè di pagina, presenzialismo e altri aggeggi decorativi. Sarebbe poi davvero ingeneroso non ricordare quegli altri esigui che hanno mostrato dedizione, serietà, passione e disponibilità, accompagnandomi nel mio cammino: una fetta del personale della Biblioteca Universitaria di Genova (Claudio Riso su tutti) e dell'Archivio di Stato di Genova, con particolare riferimento a Roberto Santamaria. Carmen Spisa, poi, della Biblioteca Crippa: una rara professionista; e Walter Montallegro della preziosissima biblioteca di Storia del Diritto. Ma anche altre *gentili e disponibili persone* incontrate nei più o meno piccoli Archivi di Stato padani. Non sono i soli, ma tre anni sono tanti e pochi, e io non voglio sembrare patetico, avendolo infine fatto il mio piccolo e scapigliato elenco. Perciò termino qui questi “quasi ringraziamenti”, così da (s)contentare quasi tutti e nessuno.

D.P.